

Società di calcio ◊ Otto squadre, duecento iscritti: ma le strutture sono una nota dolente



Le squadre Le formazioni dei Pulcini '98 e dei Primi calci '99 dell'Astra. Domenica la società festeggerà il sessantesimo anniversario della sua nascita con una grande festa sui campi di via Isola.

I mitici 60 anni dell'Astra

Domenica la festa della società nata nella parrocchia di Ognissanti e diventata poi il simbolo di via Isola

Luca Romenghi

■ Sessant'anni tra qualche giorno per una delle società che ha fatto la storia del calcio giovanile e non solo, a Parma.

Stiamo parlando dell'Astra che domenica prossima festeggerà il sessantesimo anniversario della sua nascita con una grande festa presso i campi di via Isola.

E li festeggia con la semplicità che ha sempre contraddistinto questo vivaio cittadino: partite, partite e ancora partite per tutti i bambini e ragazzi che vorranno intervenire. Poi a conclusione della giornata il taglio della torta e le premiazioni per le squadre vincitrici.

Una storia quella della società blu-cerchiata che inizia in via Bixio presso la Parrocchia di Ognissanti. 15 anni di passione e di sport e poi nel 1962 il trasferimento in via Isola.

Proprio in quegli anni la polisportiva Astra sviluppa l'attività legata al baseball giovanile, vincendo 7 titoli nazionali e sfornando campioni di valore assoluto come Castelli, Jaschi, Cattani e Ugolotti.

Anche il calcio si comporta molto bene, ma dietro l'angolo ci sono i primi problemi che si manifesteranno completamente con il decennio '70-'80. Difficoltà che vanno ricondotte alla mancanza di dirigenti e di ragazzi e

che portano l'Astra alla soglia del termine dell'attività. Fortunatamente sono don Sergio Sacchi e il nuovo presidente Carlo Rizzi nei primi anni ottanta a dare nuovo slancio alla società blucerchiata.

Ora il presidente è Ezio Ficarelli che si avvale della preziosa collaborazione del vicepresidente Fabrizio Compieri, del direttore sportivo Mauro Rozzi e del responsabile della scuola calcio Maurizio Verderi.

L'Astra conta nella stagione in corso su oltre 200 iscritti, con 8 squadre più la scuola calcio. 15 sono gli allenatori e 4 i preparatori dei portieri, tra cui va segnalato Bruno Grisendi, ex estremo difensore di Cremonese e Sampdoria. Le note dolenti invece riguardano le strutture: in via Isola c'è solo un campo in erba, con un piccolo campetto da calcetto a fianco.

Il presidente Ficarelli dice che «questa è una situazione che si trascina da oltre 15 anni. Stiamo cercando di sensibilizzare l'Amministrazione Comunale cercando di ottenere la gestione di qualcosa di già esistente. Esiste un progetto che prevede la realizzazione di un nuovo centro sportivo nella zona di via Chiavari. Per noi sarebbe l'ideale».

Per il momento le squadre blucerchiate sono costrette a dividersi per gli allenamenti tra i campi di via Isola, di via Con-

faloni (presso la parrocchia di San Marco) e di via Taro e per le partite nelle strutture che a rotazione mette a disposizione il Comune. Una situazione certo non semplice.

Tra le diverse annate dell'Astra attenzione particolare per quella dei Pulcini B 1998 allenata da Francesco Bellini con il prezioso aiuto sul campo di Aldo Bulku e Pietro Salsi.

I ragazzi disputano il campionato Figc a 7 giocatori, ma spesso, vista la rosa folta composta da 16 unità, ci si accorda con gli avversari e si scende in campo in 9. Bellini è contento dei progressi del suo gruppo: «Sono al secondo anno con questi ragazzi e vedo che iniziano a capire come si sta in campo e come si gioca di squadra. I risultati potrebbero essere migliori, ma credo che col lavoro si possa arrivare dove si vuole. E poi sono fiero del grado di amicizia che si è creato».

E aneddoti, come quello che Bellini ci racconta, non fanno altro che avvalorare la sua tesi: «Fino all'anno scorso molti ragazzi avevano ancora bisogno dell'aiuto dei genitori nello spogliatoio. In questa stagione le mura dove si cambiano e fanno la doccia sono diventate inviolabili. La loro complicità e la loro ironia involontaria riescono spesso a farmi sorridere. Penso saranno queste le cose che si ricorderanno da grandi». ♦

Annata 1998

GIOCATORI

Benassi Michele, Bertini Lorenzo, Bocchia Stefano, Bottarelli Lorenzo, Bouraoui Ayoub, Cantatori Federico, Dedja Alessandro, Fontana Fabio, Idda Alessandro, Lakniri Anas, Marcotti Mattia, Mbengue Abou, Mbengue Ousseinou, Mordacci Nicola, Oulai Alessandro, Picello Andrea, Prekaj Arnold, Smalay Leon

ALLENATORI

Bellini Francesco, Salsi Pietro, Aldo Bulku



Annata 1999

GIOCATORI

Bortone Luca, Calcagno Riccardo, Calzetti Marco, Camisani Calzolari Tommaso, Chiavarini Matteo, Della Stefano, Fantini Tommaso, Gotelli Alessandro, Montanari Sidney, Pinto Lorenzo, Piroli Davide, Popa Gheorghe, Pugnana Alessandro, Raboni Edoardo, Salvatori Riccardo, Sansone Emanuele, Ziveri Tommaso, Mulazzi Simone, Pincolini Davide

ALLENATORI

Vitali Adriano, Cocozza Fausto



Astra 1998 In alto, l'allenatore Francesco Bellini e Andrea Picello. Astra '99 Sotto, l'allenatore Adriano Vitali e Tommaso Fantini.

Scuola calcio

Una ventina di bambini spensierati

■ L'aneddoto che ci racconta Adriano Vitali, allenatore dell'Astra annata 1999, ci dice cosa vuol dire Scuola calcio: «Durante una partita uno dei miei bambini si è sdraiato per terra per guardare il cielo. Io ero stupefatto e gli ho detto di tornare a giocare, ma dentro di me ho pensato quanto sarebbe bello avere la loro spensieratezza». Quella di un gruppo che, guidato da Vitali e dal suo collaboratore Fausto Cocozza, è formato da 17 ragazzi e partecipa al campionato Csi a 7 giocatori. Nella stagione invernale ha anche disputato il campionato di calcetto in palestra, comportandosi piuttosto bene. Il comandamento della società Astra è però quello di considerare la vittoria come una conseguenza del lavoro e Vitali sembra essersi sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda: «A questa età vincere non conta nulla, bisogna far crescere i ragazzi e porre le basi per poter consentire loro un giorno di diventare calciatori». ♦ L. R.